



Cronaca - Uilpa: "Gravissimi disordini al carcere di Santa Maria Capua Vetere"

Caserta - 04 gen 2024 (Prima Notizia 24) "La protesta dei detenuti pare sia originata dalla mancata concessione, a uno di loro, di un permesso per la partecipazione al funerale di un congiunto".

Momenti di tensione, questo pomeriggio, si sono verificati all'interno del carcere di Santa Maria Capua Vetere. Lo ha denunciato il Segretario Generale della Uilpa, Gennarino De Fazio. "Gravissimi disordini, con detenuti che avrebbero asserragliato alcune sezioni detentive dopo averle vandalizzate e, sembrerebbe, aver temporaneamente trattenuto un paio di operatori del Corpo di polizia penitenziaria, sarebbero in corso presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere, già teatro in passato di gravissime vicende di cronaca. I disordini, stando alle ancora disarticolate notizie che pervengono, sarebbero da qualificare come vera e propria rivolta e interesserebbero l'intero reparto Volturno con circa 250 detenuti presenti", ha detto De Fazio. "Nostro malgrado, la situazione nelle carceri del Paese continua a essere esplosiva e si sta puntualmente verificando quanto avevamo ampiamente previsto e ripetutamente denunciato, con disordini collettivi che minano alle fondamenta, oltre che l'ordine e la sicurezza penitenziaria, lo stesso senso dell'istituzione carceraria e della finalità della pena secondo le prescrizioni dell'articolo 27 della Carta", ha aggiunto De Fazio, secondo cui "proprio mentre la Premier, Giorgia Meloni, rispondeva alla conferenza stampa senza dare, in verità, grosse indicazioni sul carcere – dire che il sovraffollamento si risolve aumentando la capienza delle carceri è un po' come ribadire la morte di La Palice – o fornendole in modo fuorviante (il saldo fra agenti di Polizia penitenziaria che cessano dal servizio e quelli che vengono assunti è sempre in negativo – a Santa Maria Capua Vetere si combatteva quasi come in luoghi di guerra". "La Polizia penitenziaria starebbe intervenendo per ripristinare l'ordine, anche con unità libere dal servizio e appositamente richiamate, e sul posto starebbero accorrendo varie autorità. Nella speranza, per quanto abbastanza utopistica, che alla fine di tutto i danni siano solo materiali, ribadiamo che non bastano le parole e i buoni propositi", ha continuato De Fazio. "Bisogna passare ai provvedimenti concreti. Servono subito un decreto carceri che affronti l'emergenza deflazionando la densità detentiva e rinforzando tangibilmente gli organici della Polizia penitenziaria, mancanti di oltre 18mila unità, e un progetto di riforma complessiva del sistema d'esecuzione penale, con anche la reingegnerizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la riorganizzazione del Corpo di polizia penitenziaria. Lo ribadiamo, il resto rischia di essere solo un palliativo, se non addirittura un placebo", ha concluso. Il segretario della Uilpa ha poi riferito che l'allarme è rientrato: "Apprendiamo che, grazie alla professionalità e all'inventiva del Reparto del Corpo di polizia penitenziaria e al tempestivo intervento del magistrato di sorveglianza, sono rientrati, dopo alcune ore, i gravissimi disordini di oggi pomeriggio presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere". "Per fortuna, stando alle notizie al momento di nostra

conoscenza, non si sarebbero registrati gravi danni alle persone, mentre vi sarebbero intere sezioni detentive devastate tanto da esserne in dubbio la stessa abitabilità. Questa volta possiamo dire che è finita bene, ma temiamo che non potrà essere così. Il Governo e il Parlamento intervengano, prima che sia troppo tardi”, ha proseguito De Fazio, per poi evidenziare che “la protesta dei detenuti pare sia originata dalla mancata concessione, a uno di loro, di un permesso per la partecipazione al funerale di un congiunto vittima di omicidio nel casertano”.

(Prima Notizia 24) Giovedì 04 Gennaio 2024